

Fabbrichina, progetto da mille e una notte Ma il cantiere è fermo

Premio al recupero firmato Jean Nouvel

di ALESSANDRO VANNETTI

QUANDO si dice che fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare! E l'espressione, stavolta, rischia di essere quasi letterale, perché tra ciò che La Fabbrichina dovrebbe essere e quello che è (almeno per ora) c'è di mezzo se non proprio un mare quantomeno un lago. Quello riempito dall'acqua di una falda intercettata durante i lavori interrotti 15 mesi fa e mai ripresi, salita ormai fin quasi a sommergere i primi due piani di quello che avrebbe dovuto essere un parcheggio multipiano e che ha avvelenato l'estate dei residenti, chiusi in casa nel tentativo, spesso vano, di difendersi dall'invasione di milioni di insetti molesti.

COSÌ SI FA fragoroso lo stridore fra la situazione attuale del cantiere e il premio che il progetto di recupero dell'ex area industriale colligiana riceverà l'11 novembre alla Triennale di Milano. Il piano di recupero firmato Jean Nouvel, infatti, è fra i vincitori del «Premio Urbanistica», il concorso nazionale indetto dall'Istituto Nazionale di Urbanistica che seleziona i progetti preferiti dai visitato-

ri di Urbanpromo, l'evento nazionale di riferimento per il marketing urbano e territoriale. Nel 2013, un referendum fra i visitatori ha scelto nove vincitori tra i progetti esposti, suddivisi in tre categorie: il progetto Fabbrichina ha vinto nella categoria 'Inserimento nel contesto urbano', con una motivazione che a Colle è condivisa e contestata in egual misura: «Residenze di architettura contemporanea, ex edifici industriali recuperati, una biblioteca e mediateca, negozi e servizi, nuove piazze, una nuova strada, parcheggi, spazi pedonali e aree verdi che danno un nuovo volto all'area, trasformandola in una nuova frontiera dell'abitare, fra tradizione e innovazione».

IMPOSSIBILE non cogliere l'aspetto paradossale della situazione, dove un progetto cartaceo viene riconosciuto come il migliore d'Italia dagli specialisti del ramo, ma sul terreno è fermo al palo da più di un anno e così rischia di restare ancora a lungo per i tanti incroci (finanziari, giuridici e giudiziari) che lo hanno bloccato. Committente dei lavori era, infat-

CONFRONTO
In basso, ecco come si presenta La Fabbrichina. Qui a fianco il nuovo progetto

“ Fra tradizione e innovazione

I lavori per ridare vita all'ex area industriale si sono interrotti 15 mesi fa. I primi due piani del posteggio invasi dall'acqua

ti, la società NewColle Srl, controllata interamente da Colle Promozione Spa che, a sua volta, è controllata dal Comune di cui è strumento operativo, ma di cui è anche debitrice per 3 milioni di euro (non riferibili, comunque, alla Fabbrichina) e da cui ha recentemente ricevuto un'ingiunzione di pagamento. In Tribunale è anche la vertenza fra la NewColle e la cooperativa edile Montemaggio, che aveva in appalto e lavori e che a sua volta reclama dalla committente un credito di oltre 2 milioni di euro.



LE TAPPE

11 novembre

Il piano di recupero firmato Jean Nouvel è fra i vincitori del «Premio Urbanistica», il concorso nazionale indetto dall'Istituto Nazionale di Urbanistica che seleziona i progetti preferiti dai visitatori di Urbanpromo

15 mesi fa

L'acqua di una falda intercettata durante i lavori interrotti 15 mesi fa, è salita ormai fin quasi a sommergere i primi due piani di quello che sarà un parcheggio multipiano. Ciò ha 'avvelenato' l'estate dei residenti